

De prospectiva pingendi

Piero della Francesca

5 Interventi editoriali

Si raccolgono qui i principali interventi editoriali sul testo (di cui si dà conto anche in apparato) distinguendo tra gli errori del solo **P** (5.1), quelli comuni a tutta la tradizione volgare (5.2) e a entrambe le versioni, latina e volgare (5.3).

5.1 Errori e omissioni di P

Si correggono gli errori ed omissioni sulla base di **R**; si indica anche la corrispondente lezione latina attestata nei codici **B** e **M**.¹ Nell'ultima colonna sono poste delle note esplicative.

a. Errori

	P	R=ed.	B, M	Note
I.[6]	la	le		Il medesimo errore è già corretto da Piero in R .
I.6.2	DG	BF	BF	La linea tirata è <i>BF</i> in tutte le figure.
I.16.1	BD	BC	BC	La costruzione dell'ottangolo comincia dal lato <i>BC</i> del quadrilatero in propria forma.
I.24.2	BG	BC	BC	Il lato <i>BC</i> è diviso nel punto <i>G</i> , formando il segmento <i>BG</i> .
I.24.4	F	M ex F	F	La linea <i>BP</i> non passa per <i>F</i> , ma per <i>M</i> in tutte le figure. L'errore è corretto da Piero nel solo R .
I.26.3	F	FI	FI	Svista di P per il lato <i>FI</i> .
I.28.7	15	16	16	In P viene erroneamente ripetuto 15.
I.28.8	36	39	39	L'erroneo 36 è una svista, forse favorita dal 36 che precede; alla fine del paragrafo quando sono richiamati tutti i punti segnati, Piero corregge 36 in 39.
I.29.6	i(n) puncto I BC >in<	BC in puncto	BC in puncto	Nel brano sono enumerati in sequenza i punti individuati sulla linea <i>BC</i> ; l'errore viene malamente corretto <i>in scribendo</i> da Piero.
I.30.7	hè	ad	ad	È ripetuto il verbo <i>hè</i> che occorre poco prima.
I.30.9	perché	benché	quamquam	È anticipato il <i>perché</i> che ricorre in 30.10 e in 30.11.
II.2.1	il quale	la quale	que basis	Il pronome relativo si riferisce alla seconda base e non al solido da costruire; la formulazione latina risulta più chiara.
II.6.8	21	31	31	Il punto individuato nella figura e in 6.3 è 31 e non 21.
II.7.5	12	13 ex 12	13	L'errore è corretto da Piero in R ; il punto 12 è sulla stessa linea <i>A7</i> del punto 10 e non su <i>A9</i> .
II.7.10	segarà	segarò	scindamque	L'uso del verbo <i>segare</i> alla prima persona è insolito nel trattato, ma supportato da <i>deviderò</i> che individua il punto <i>S</i> , del segmento <i>BS</i> altezza della base.

¹ Si trascrive con *e* il dittongo *ae* scritto con *e* in **M** e talvolta con *e* cedigliata in **B**.

	P	R=ed.	B, M	Note
II.7.15	N 24 ex 23 M 23	M 23 >M< N 24	M ex N B ; N M 23 N ex M B ; M M 24	Le indicazioni di P non corrispondono alla figura, che si presenta uguale in tutti e quattro i codici, ma in R e in B l'apposizione di <i>M</i> e <i>N</i> risulta da correzione. Piero in questi due mss. corregge sia il disegno che il testo.
II.9.4	OR	QR	QR	Svista del solo P .
II.9.10	I	1	1	Nel testo sono ripetuti <i>I e I</i> , alla cui grafia simile si deve l'errore.
II.9.38	132	133	133	Si ripete erroneamente <i>132</i> scritto poco prima.
II.10.10	6	60	60	Il punto è <i>60</i> svista del solo P .
II.10.17	45 42 ex 22	35 22	35 22	È erroneamente ripetuto <i>45</i> per <i>35</i> . La linea è <i>2-22</i> ; la correzione di Piero in P è erronea.
II.11.9	27a	XVIIa	XVIIam	Riferimento erroneo nel solo P : è nella proposizione 17 che si mostra come trasformare un ottagono in un esadecagono.
II.11.10	KL	K1	K1 B , KI M	In P è evidentemente ripetuto <i>KL</i> ; in M si ha uno scambio tra <i>I e I</i> .
III.1.6	pigna	pigliane una	summenda est ex eis una	Aplografia in P ; si è corretto secondo la lezione di R , anche se non si può escludere che l'antigrafo di P leggesse <i>pigla una</i> .
III.1.10	FN	FH	FH	Il punto perpendicolare a <i>F è H</i> , la linea tra i due punti <i>FH</i> ; qui R presenta la lezione corretta, più avanti ha <i>FN</i> come P , cfr. 5.2a.
III.2.10	N FN	H FH	H agg. int. B , H M FH	In P si ha <i>N</i> per <i>H</i> ; l'indicazione, favorita dalla somiglianza grafica delle due lettere, è incongrua sia rispetto alla figura sia al testo di P che menziona poco sopra la linea <i>MN</i> .
III.4.18	seghi	segni	cedentem	Svista di P dovuta forse al <i>segna</i> successivo.
III.7.51	il filo	su la riga	in regula	Svista di P che ripete <i>il filo</i> ; la lezione non rispetta la scansione del procedimento fin qui e oltre ripetuta, per cui steso o tirato <i>il filo</i> , esso <i>bacte su la riga</i> .
III.7.71	filo su la riga	filo	filum	Errore per anticipazione del <i>su la riga</i> che si legge poco più avanti in P .
III.7.74	K	KL	KL	Svista di P .
III.7.74	seghale	segnale	designentur	Svista di P .
III.8.1	Sia	Sì	Quoniam	La correzione, supportata dal resto della tradizione, trova riscontro nella formulazione di III.8.15: «Ma sì commo se disse nel principio».
III.8.7	poni il piè del sexto de la linea sopra 1 de la linea	poni il piè del sexto sopra 1 della linea	ponanturque [...] pes circini super 1 linee	Errore per anticipazione di <i>de la linea</i> .
III.8.17	4	14	14	Svista di P nell'elenco della divisione del circolo <i>A</i> in 16 parti uguali.
III.8.73	15	16	16	Svista di P dovuta al <i>15</i> che segue nell'elenco dei punti segnati sulla riga di carta.
III.8.82	la righa	le righe	regula	Si danno indicazioni per segnare i punti con tutte le righe relative a ciascun circolo: <i>così fa' da le righe E, et così fa' de le righe F, et simile fa' de le righe G et de le righe H</i> . Nel latino, il singolare si riferisce alla riga di legno menzionata precedentemente.
III.8.89	filo	circulo	circulum	Errore di P che ripete <i>filo</i> per <i>circulo</i> .

	P	R=ed.	B, M	Note
III.8.116	seghi	segni	signet	La linea <i>IP</i> , come le sue equidistanti ('parallele'), segna la carta in cui sono costruiti i cerchi; cfr. 8.121 in cui si richiama il procedimento (<i>quando la segnasti</i>).
III.9.23	12	13	13	Svista di P : posto il filo sul punto 13, va segnato 13 sulla riga di legno.

b. Omissioni

	R=ed.	B, M	Note
I.11.7	2 in 3, fa 6 et multiplica	et duo cum tribus sex	<i>Saut du même au même</i> dovuto alla ripetizione di <i>multiplica</i> .
I.14.3	angolo	angulo	Svista di P che omette <i>angolo</i> .
I.25.2	Farò	Faciam	È possibile che l'omissione di <i>Farò</i> sia dovuta al successivo ripetersi di <i>FGHI in propria forma</i> .
I.27.12	fa'	signetur	P reca <i>puncto</i> ; si è integrato <i>fa'</i> (<i>puncto</i>) anche se potrebbe trattarsi di una svista per <i>puncta</i> .
I.30.3	17	17	Omissione di P ; il punto è indicato nelle divisioni di <i>FG</i> in 30.2.
II.1.4	sega	intersecabit	Integrazione sintatticamente necessaria.
II.1.5	et tirise Aϳ	et ducemus Aϳ	<i>Saut du même au même</i> favorito dalla ripetizione di ϳ.
II.3.1	sopra la quale volemo ponere uno corpo che seguiti i lati della superficie pentagona FGHIK et	super quam posituri sumus corpus unum pentagone superficiei latera sequens FGHIK	<i>Saut du même au même</i> favorito dalla ripetizione di <i>sopra</i> ; la precisazione potrebbe sembrare ridondante, ma analoghe indicazioni si trovano nell'esordio delle proposizioni 2 e 4 del libro II.
II.6.18	dove segarà la linea uscente da 17	ubi partietur lineam ductam a 17	Si integra il testo di P con la lezione di R che si riferisce solo a 17 e non all' <i>angolo 17</i> . Una diversa ipotesi è supportata da 6.19, in cui convivono due lezioni alternative per la linea uscente da 17: per una svista, Piero potrebbe avrebbe inserito di seguito due indicazioni che andavano l'una in 6.18 e l'altra in 6.19. Tuttavia un'analoga doppia indicazione relativa alla linea avente origine da 21, benché biffata, è in 6.20. È probabile che si tratti in entrambi i casi di varianti redazionali.
II.6.23	72 ²	72	Omissa la ripetizione del punto 72 della base del secondo scalino.
II.7.5	et per ϳ, et tirarò le diagonali, prima KN, che dividerà la linea A7	et ϳ et conducam diagonales. Primo KN secturam lineam A7	<i>Saut du même au même</i> dovuto alla ripetizione del segno 7.
II.7.11	la linea equidistante B	equidistantem B	Integrazione sintatticamente necessaria.
II.9.6	dove	ubi	Idem.
II.9.50	et 136	et 136	Si integra l'altro estremo del segmento citato.
II.9.54	204; et tirarò 174 equidistante FG, che segarà la linea 254 et 249 in puncto	204, et 174 equidistantem FG que scindet lineam 254 et 249 in puncto	<i>Saut du même au même</i> dovuto alla ripetizione di <i>in puncto</i> .
II.10.9	O	O	Svista di P .
II.10.17	tirarò	<i>Non confrontabile il testo latino in cui l'intera sequenza è retta dal trahemus iniziale</i>	In P il passo è oggetto di una integrazione marginale senza la quale ci sarebbe un <i>saut du même au même</i> dovuto alla ripetizione di <i>tirarò</i> , ovvero <i>poi tirarò 42</i> invece che <i>poi tirarò 44 e 45; et tirarò 42</i> . Piero integra i punti 44 e 45, ripetendo il 42, poi cassato, della riga successiva, ma omette il verbo.
II.11.9	che sirà 1 et 22	quod erit 1 et 22	P omette di indicare uno dei lati dell'esadecagono.
III.3.14	fa' puncto	signes	Si integra <i>fa' puncto</i> , adottando la lezione di R , benché possa trattarsi di una svista per <i>puncta</i> come in I.27.12.

	R=ed.	B, M	Note
III.4.18	piglia hora la quantità che hē dal puncto A del circulo ad 2 et 12, et polla sopra la linea AF dell'altezza principiando sempre da A, et segna 2 et 12; poi toglì la quantità da A ad 3 et 11 et polla su la linea AF, et segna 3 et 11; et piglia la quantità da A ad 4 et 10 et polla su la linea AF, fa' puncto 4 et 10; poi toglì la quantità da A ad 5 et 9, et segna su la linea AF 5 et 9; et mesura da A ad 6 et 8, et poni sopra la linea AF 6 et 8	Sumas post hec quantum est a puncto A circuli ad 2 et 12 idque superponas AF altitudinis incipiens ab A signumque facias 2 et 12. Sumas et quantum est ab A ad 3 et 11 idque superponas linee AF et signes 3 et 11, et quantum est ab A ad 4 et 10 idque superponas linee AF et signes 4 et 10 et quantum est ab 5 et 9 idque superponas AF signesque 5 et 9, et quantum est ab A ad 6 et 8 et superponas linee AF signumque facias	<i>Saut du même au même</i> generato dal ricorrere di 6 e 8: P omette di indicare la procedura con cui i punti individuati in propria forma sono riportati sulla figura dell'altezza.
III.4.32	A	A	Svista di P , che omette il nome della riga con il titolo.
III.4.62	D	D	In P l'indicazione sulla riga di legno risulta da una integrazione marginale: Piero integra <i>de legno</i> , ma omette <i>D</i> .
III.7.96	doi B col tictolo doi E col tictolo	due B ^o que titulum habent Due E titulum habentes	Si integra il testo di P , che omette la menzione delle righe con il titolo, ma subito dopo (§§ 98 e 101) ne elenca i punti.
III.7.109	de carta contingente	contingens	Integrazione sintatticamente necessaria.
III.8.20	alla largheçça	ad latitudinem	Svista di P .
III.8.79	segna 6	signe 6	P omette l'indicazione del punto da segnare dove la riga di legno combacia con le due di carta.
III.8.83	A	A	P omette la designazione della riga.
III.8.93	che	che	Si integra il <i>che</i> presente in R , cfr. 5.2a.
III.9.19	2	2	P omette la menzione del punto 2 nella figura dell'altezza.
III.9.34	G	G	Omessa la menzione della riga G.
III.9.35	del circulo	circuli	Svista di P .
III.12.6	del dyametro	diametri	La misura indicata è la metà del diametro della circonferenza maggiore dell'anello; si veda 12.11 in cui l'analoga costruzione per la circonferenza interna legge la metà del diametro
III.12.12	su la linea	- B , lineam M	Svista di P e del latino B .

5.2 Errori e omissioni della tradizione volgare

Si correggono i seguenti errori della tradizione volgare riportando nell'ultima colonna la lezione dei testimoni latini; si fornisce l'elenco delle omissioni riportando la corrispondente lezione del latino.

a. Errori

	Ed.	P, R	B, M	Note
I.3.6	FI	F ex FG P , F R	FI	La linea equidistante <i>DE</i> è <i>FI</i> , Piero biffa l'erroneo <i>G</i> , ma non lo corregge in <i>I</i> ; R omette <i>I</i> .
I.5.1	BD BD	BC BC	BD B , BC M BD B , BC M	La proporzione va corretta secondo la figura costruita; il solo B presenta la lezione <i>BD</i> .
I.13.4	GH ad AG	AG ad HG P , AG ex AH ad HG R	GH ad AG ex corr. B , AH ad HG M	La proporzione è erronosa; in B la lezione corretta risulta da un intervento di Piero, che apporta invece una correzione solo parziale in R .

	Ed.	P, R	B, M	Note
I.18.4	R Q	Q R	Q ex 7 B, Q M R	I codici latini, pur concordando nel testo con i volgari non sono erronei: le figure di B e M presentano una diversa disposizione.
I.21.6	BC	BD	BD	Le linee individuate sono tangenti a <i>BD</i> e non <i>BC</i> . L'errore è forse favorito dal ripetersi di <i>divisioni</i> , che nell'esordio del paragrafo è seguito da <i>BC</i> .
I.23.5	OQ	OP	OQ	Il punto 7 è sul lato <i>OQ</i> e non sulla diagonale <i>OP</i> .
II.8.8	Aϣ	AK	Aϣ B, AK M	Le parallele (equidistanti) a <i>BC</i> sono tirate a partire da Aϣ. B è l'unico codice che riporta la lezione corretta.
II.8.11	O	P	-	Lo spigolo della colonna ottagonale è <i>NO</i> e non <i>NP</i> . Le differenze tra le due versioni in questo paragrafo sono numerose e in B si hanno diversi interventi di correzione dell'autore. Nella tradizione latina è omissa <i>NO</i> (tracciato, però, in 8.10, come <i>PQ</i> , presente nel solo B <i>ex corr.</i> di Piero), ma si ha la linea di costruzione <i>TV</i> , assente nel testo volgare.
II.9.27	100 ²	81	100	Nell'elenco dei punti da tirare al principio del paragrafo viene indicato <i>100</i> , ma nelle successive istruzioni si fa erroneamente riferimento al punto <i>81</i> .
II.9.29	25 ¹ 25 ² 26	33 ex 23 P, 23 R 23 P, 23 <i>soprasegn.</i> R 24 P, 24 <i>soprasegn.</i> R	25 25 26	Nella costruzione delle porte non in scorcio, qui e nel paragrafo successivo i codici volgari indicano erroneamente rispetto alla figura con 23 il punto 25 e con 24 il punto 26.
II.9.30	23 ¹ 23 ² 25 ¹ 25 ² 26 ¹ 25 ³ 23 ³ 27 ¹ 27 ² 25 ⁴ 26 ² 26 ³	25 P, 25 <i>soprasegn.</i> R 25 P, 25 ex 250 R 23 23 P, 23 <i>soprasegn.</i> R 24 P, 24 <i>soprasegn.</i> R 23 25 26 26 23 24 24	23 23 25 25 26 25 23 27 27 25 26 26	Si veda la nota precedente.
II.9.51	30	3	30	Errore della tradizione volgare, il punto è 30.
II.10.5	HM	NM	HM	L'errore è probabilmente favorito dal ricorrere di <i>NM</i> poco sopra e dalla similarità grafica tra <i>N</i> e <i>H</i> .
II.11.10	tirarò 22	tirarò 21 et 22	traham insuper 22	Solo il punto 22 è tirato al punto <i>A</i> ; del punto 21 si tratta in 11.11.
II.11.25	93 ¹ 93 ² 93 ³ 92 ¹ 92 ²	92 92 92 93 93	92 B 43 M - 92 B 93 M 93 B 92 M 93 B 92 M	Sono scambiati nel testo i punti 92 e 93; gli estremi del diametro individuati in 11.18-19 sono rispettivamente 93-94 e 91-92. Solo M riporta una lezione parzialmente corretta, cfr. 5.3a.
III.1.10	FH ²	FN	FH	La linea individuata è <i>FH</i> ; in R si ha dapprima <i>FH</i> e poi <i>FN</i> con <i>N</i> sottolin., cfr. 5.1a.
III.8.93	sega	sopra P, segna R	secat	La lezione di P sembra risultare dalla correzione di R (che ripete <i>segna</i> forse anche per erronea lettura di <i>segna</i>).

	Ed.	P, R	B, M	Note
III.10.4	12 10 10	13 12 12	13 B 12 M 10 10	La tradizione volgare riporta concordemente la sequenza: <i>M, 15; L, 7; 14, 14; K, 6; 13, 13; I, 5; 12, 12</i> . Guardando la figura e i punti menzionati in 10.5, al posto di 13 ci si attenderebbe 12 (per il semidiametro <i>K-12</i>) e al posto di 12 10 (per il semidiametro <i>I-10</i>). Nei latini si ha: <i>M, 15; L, 7; 14, 14; K, 6; 13 B 12M, 13; I, 5; 10, 10</i> . Cfr. 5.3a.

b. Omissioni

	B, M	Note
I.19.3	H	È omesso il vertice <i>H</i> dell'esagono in propria forma
I.30.4	secundum partem illam que opponitur linee FH	Dal punto <i>A</i> si hanno quattro angoli/occhi, ma nella tradizione volgare ne vengono elencati solo tre: <i>FG, GI, HI</i> in P e <i>FH, GI, HI</i> in R .
II.8.11	21et V7 ex OQ in puncto 23. Trahatunque M equidistans I7 ex IQ contingens GI in puncto	<i>Saut di même au même</i> in M si trovano le lezioni errate <i>OQ, IQ</i> corrette da Piero in B .
II.9.15	40 et 5	Omessa nei volgari l'ultima divisione della linea 5-6; la lezione dei latini reca però l'erroneo 5 per 6.
II.11.11	in puncto 42; et 32 ad punctum A que partietur 1 et 13 in puncto 43, et 5 et 15 in puncto	<i>Saut di même au même</i> . I punti 42 e 43 sono richiamati insieme agli altri alla fine del procedimento in 11.12.
III.4.17	A; extendas et BC usque ad G que sit quantitas diametri circuli quod erit DI, et ponas super lineam DF	<i>Saut di même au même</i> : <i>AF</i> è il diametro del cerchio <i>A</i> , non <i>B</i> . <i>Saut di même au même</i> : la quantità del diametro del cerchio <i>D</i> , <i>DI</i> , va posta sia sulla linea <i>DF</i> senza titolo sia su <i>DF</i> con titolo.

5.3 Errori comuni a tutta la tradizione

Sono distinti gli errori e le lacune.

a. Errori

	Ed. < lezioni della tradizione volgare e latina	Note
I.12.7	BC ad DC < DC ad BC	I termini della proporzione vanno invertiti.
I.16.4	quartam	Il testo volgare indica la proposizione 3; nei latini si trova <i>quartam</i> . Entrambe sono erronee, il riferimento è alla proposizione 13. Si integra <i>decima</i> nei volgari, benché nel testo il termine impiegato per tredici sia <i>tredecima</i> (III.9.12).
I.28.9	6 < 5	L'indicazione di 5 per 6 non è coerente né con il procedimento, né con le figure in tutti i codici.
II.7.3	P < I	L'indicazione non è coerente con le figure di tutti i codici; lacuna in B .
II.7.4	HM < HL	Il punto individuato è sulla linea <i>HM</i> , non su <i>HL</i> .
II.9.6	OR < OS	La diagonale tracciata secondo le indicazioni del testo è <i>OR</i> e non <i>OS</i> .
II.9.55	203 < 199	Il punto tracciato nella costruzione in 9.54 (e corrispondente alla figura) è 203 e non 199.

	Ed. < lezioni della tradizione volgare e latina	Note
II.10.23	72 ² < 73 72 ³ < 73	I punti 86 e 88 sono apposti sulla linea 72-74 e non 73-74; nella tradizione latina si ha un ulteriore errore per i punti 85 e 87 che vengono apposti sulla linea 71-72 e non 71-73.
II.11.25	93 ¹ < 92 M 43	Sono scambiati nel testo i punti 92 e 93; gli estremi del diametro individuati in 11.18-19 sono rispettivamente 93-94 e 91-92.
III.8.89	IP < P	La linea designata è <i>IP</i> , non <i>P</i> .
III.10.4	12 ² < 13	Cfr. 5.2a.
III.12.5	EC < FC	Si corregge sistematicamente in questo paragrafo <i>FC</i> in <i>EC</i> ; l'indicazione di <i>FC</i> non è coerente né con le istruzioni fornite nel testo, né con la figura di tutti i codici.
III.12.6	E < F	La linea individuata è <i>E-26</i> non <i>F-26</i> .
III.12.7	E < F EC < FC	Come in 12.5 e in 12.6.
III.12.10	EC < FC	Come in 12.5.
III.12.11	E < F	Come in 12.6.

b. Lacune

I.17.5	GH	Omesso uno dei lati dell'ottagono delineato.
II.10.11	56 et 57	Omesso uno dei lati dell'ottagono che costituisce il tetto del tempio.
III.5.22	FI, GH	Omessi due spigoli che completano la faccia <i>FGHI</i> del cubo.
III.7.21	A	Per il punto 2 non viene indicato il circolo <i>A</i> . Si integra per analogia con le indicazioni fornite in 7.20-24.
III.7.26	15 e 1	Sono indicati i punti delle foglie sul circolo <i>K</i> , in tutti i codici è omessa l'indicazione sui punti dell'ultima foglia.

